J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 128 | Caracas, giovedì 11 luglio 2013 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Grillo, rischio fucili

(Servizio a pagina 6)

Il ministro critica la decisione dell'agenzia di rating S&P: "Giudizi che possono destabilizzare"

Saccomanni ottimista: "Ci sono segnali di ripresa"

Visco: "Nel 2013 il Pil verso -2%, ma nel 2014 sará +0,5%". Istat, la produzione industriale comincia ad alzare la testa. Ministro delle Finanze: "Resta ferma l'attenzione al risanamento delle finanze"

ROMA - Il giorno dopo la decisione di Standard & Poor's di tagliare il rating dell'Italia, il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni va giù duro contro il giudizio.
- E' basato su una estrapolazione meccanica di dati e situazioni del passato - dice il titolare dell'Economia rilevando che decisioni come questa, ''non adeguatamente sostenute da analisi condivise, possono avere effetti pro-ciclici e destabilizzanti''.
- In ogni caso – prosegue - l'Italia deve proseguire sulla strada delineata dal governo e alla fine, quella che conterà sarà la valutazione dei risparmiatori italiani e stranieri che investono sui nostri titoli.
Anche il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco fa un riferimento indiretto:
- Non sono sempre bene motivati i timori degli analisti internazionali.
Il ministro evidenzia che ''si cominciano a intravedere i primi segnali'' della ripresa economica. Per il governatore Visco invece la contrazione del Pil per il 2013 ''sarebbe vicina ai due punti percentuali".

(Servizio a pagina 6)

BUENOS AIRES - STATUA COLOMBO

Mauricio Macri: "Resterà lì"

(Servizio a pagina 6)

ALLARME COLLE – P. CHIGI

Letta preoccupato: "Con Aventino tutti a casa"

ROMA - Giornata di grande allarme nei palazzi delle istituzioni dove si é abbattuta violentissima la rabbia del Pdl per l'anticipo della sentenza di Cassazione sul caso Mediaset che rischia di condannare Silvio Berlusconi in via definitiva. Venti impetuosi di crisi ridotti in serata a gelide brezze che hanno fatto chiudere ben meglio di come era iniziata una giornata nella quale la parola crisi rimbalzava dalla Camera al Quirinale via palazzo Chigi.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA

Sicad, non solo rose e fiori ma....

CARACAS – Non sono tutte rose e fiori ma... anche spine. Il cittadino che si era fatta l'illusione di poter acquistare valuta estera – leggasi dollari – senza grosse limitazioni, partecipando all'asta del Sicad sicuramente sarà rimasto deluso, dopo aver letto il regolamento pubblicato dalla Banca Centrale.
Ed infatti, sebbene è vero che effettivamente si potrà accedere all'asta del Sicad, lo è anche che alcune regole restano inalterate. Ad esempio, chi desidera acquistare valuta per recarsi all'estero, dovrà presentare il biglietto aereo. Per gli studenti, invece, il requisito è l'iscrizione ad un ateneo straniero mentre per i malati il certificato medico.

(Servizio a pagina 4)

SPORT

Di Guida: "Sogno la 24 ore di Le Mans"

JOHN PHILLIPS DESIGNATO DAL PRESIDENTE OBAMA

Di origine italiana l'ambasciatore Usa a Roma

(Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net
Rif. J - 00089287 - 3

Il Sindaco di Buenos Aires ha assicurato che la statua non andrá via dalla capitale. Fernandez de Kirchner la vuole rimuovere e spostare verso la città costiera di Mar del Plata

Statua Colombo, Mauricio Macri: "Resterà lì"

BUENOS AIRES - Mauricio Macri, sindaco della capitale argentina, ha detto che la statua di Cristoforo Colombo che si trova accanto alla Casa Rosada e che la presidente Cristina Fernandez de Kirchner vuole rimuovere e spostare verso la città costiera di Mar del Plata "non se ne andrà dalla città di Buenos Aires". Durante l'inaugurazione di una iniziativa dedicata alle differenti comunità che vivono a Buenos Aires, in occasione della Festa dell'Indipendenza del Paese, Macri ha sottolineato che "l'Argentina è stata costruita grazie al contributo di tutte le comunità", compresa quella italiana, che donò la statua di Colombo, inaugurata nel 1921. Il governo nazionale, peronista, ha annunciato che intende sostituire la statua del navigatore genovese con un monumento alla patriota boliviana Juana Azurduy, una scelta giustificata in settori filogovernativi dal fatto che Colombo simbolizza "il genocidio della conquista" e Azurduy "la lotta per l'emancipazione coloniale", e dunque risulta più idonea ad essere omaggiata nei pressi della sede dell'esecutivo. Ma il governo municipale di Macri, di centrodestra, si è opposto all'iniziativa, con l'appoggio di associazioni in difesa del patrimonio artistico della città e vari organismi della comunità italoargentina: lo scorso 29 giugno la statua di Colombo è stata rimossa dal suo piedistallo, ufficialmente per essere sottoposa a lavori di restauro, ma non può per il momento essere portata via, in applicazione di una misura cautelare decisa da un magistrato di Buenos Aires.

PARIGI

Giuseppe Penone, primo italiano a Versailles

ROMA - Un Italiano "alla corte" di Versailles. Fino al prossimo 30 ottobre, il parco della reggia parigina ospita infatti i lavori di Giuseppe Penone, primo artista contemporaneo italiano ad esporre in questa prestigiosa sede le sue opere, dopo Jeff Koons, Takashi Murakami, Bernar Venet e Joana Vasconcelos.
Giuseppe Penone, tra i maggiori esponenti dell'arte povera, ha realizzato per l'immenso parco della reggia una ventina di sculture di alberi in bronzo, in una mostra che è stata inaugurata lo scorso 11 giugno, alla presenza dell'artista, dell'Ambasciatore d'Italia Giandomenico Magliano, del Primo Ministro Jean-Marc Ayrault con la partecipazione di circa 1.000 invitati esponenti del mondo politico, della cultura e dell'informazione francese e internazionale.
I visitatori della Reggia potranno ammirare le opere di Penone nei giardini alla francese, nella grande terrazza e lungo la Grande Prospettiva, nonché all'interno del Bosquet de l'Etoile e del Castello. L'evento si colloca nel quadro delle celebrazioni dedicate al grande architetto e paesaggista francese André Le Nôtre, di cui ricorrono i 400 anni dalla nascita.
Nelle parole del grande artista piemontese, il "giardino è un luogo emblematico che sintetizza il pensiero occidentale sul rapporto uomo-natura. Costruito per esaltare il potere dell'uomo, il giardino di Le Nôtre sottolinea la forza della natura che ridimensiona l'azione dell'uomo, costretto ad un lavoro permanente di manutenzione e preservazione".
Penone ha scelto l'albero in quanto "essere vivente che memorizza il suo vissuto e le sue necessità nella sua forma, è una scultura esemplare. È come se lo scultore riuscisse a memorizzare tutti i gesti della sua vita, e se tutti i gesti della sua vita avessero una necessità e un interesse".
Il materiale di predilezione di Penone è il bronzo, "perché nella fusione in bronzo si usano degli elementi naturali, e perché c'è tutta una logica della fusione che sfrutta la forza di gravità e che ha qualche analogia con i rami degli alberi. Inoltre - prosegue l'artista - il bronzo è un materiale che si ossida con la pioggia, il vento, il sole, acquisendo una colorazione che è molto simile, quasi mimetica, a quella dell'albero. E poi è un materiale che dura nel tempo".

ROMA

Porta (Pd) incontra il presidente del Gruppo dell'Amicizia parlamentare Italo-Peruviano

ROMA - Nel corso di una visita in Italia, organizzata a pochi mesi dalla elezione al Parlamento peruviano, nel quale presiede la "Liga de amistad italo-peruviana", il deputato Carlos Tubino è stato ricevuto a Roma, nell'aula della Commissione Affari Esteri del Palazzo di Montecitorio, dai parlamentari del PD Fabio Porta e Marietta Tidei.
Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i principali temi al centro dell'agenda bilaterale tra i due Paesi, con particolare riferimento alle questioni di rilevanza parlamentare.
"Perù e Italia sono Paesi storicamente amici grazie alla presenza in quel Paese di una delle più antiche e significative comunità di origine italiana emigrate in America Latina, alla quale", ha detto l'on. Porta, eletto nella Ripartizione America Meridionale, "oggi si aggiunge la grande collettività peruviana in Italia, una delle maggiori comunità straniere in Italia che si distingue per la laboriosità e la simpatia dei suoi integranti".
"Questi rapporti", ha aggiunto Porta, "esigono dei passi in avanti, sia con relazione al rafforzamento delle politiche bilaterali di sicurezza sociale che all'agenda economica con le conseguenti opportunità per le imprese dei due Paesi e il rafforzamento dell'interscambio commerciale".
"Tutti temi che abbiamo già sottoposto al governo, che", ha sottolineato il parlamentare eletto in Sud America, "presto si recherà in visita in Perù, come ci ha anticipato il sottosegretario agli Esteri Mario Giro, e che sta organizzando, anche con il contributo del Parlamento, la prossima Conferenza Italia-America Latina", ha concluso.

Nissoli (Sc) deposita tre Progetti di legge

ROMA - L'on. Fucsia Nissoli ha depositato tre Progetti di legge concernenti il Museo dell'emigrazione italiana, l'associazionismo in emigrazione e l'informazione di ritorno. Lo comunica la deputata in una nota.
Tutti temi tesi a preservare la memoria della diaspora italiana nel mondo ed a conservare vivo il legame con la comunità di origine. Infatti, in seguito ad una visita al Museo dell'emigrazione italiana (MEI), l'on. Nissoli ha ritenuto che l'immenso patrimonio culturale in esso contenuto dovesse continuare ad essere fruibile in una struttura come quella esistente poiché in essa è possibile toccare con mano la storia della nostra gente, attraverso un percorso organizzato dove le testimonianze diventano storia vissuta del nostro Paese, inscindibile dal resto. Per questo, per permettere l'esistenza in vita del Museo e la sua stabilizzazione, l'on. Nissoli ha ritenuto di presentare una Proposta di Legge, sulle orme già percorse da suoi colleghi, in primis l'on. Narducci, recependo le osservazioni fatte nella scorsa Legislatura, per arrivare a dare stabilità al MEI.
L'obiettivo è quella di approvarla in maniera bipartisan come già si era profilato in passato e finalmente dare collocazione certa ad un Museo che è il luogo della memoria di una parte fondamentale della nostra storia: quella dell'emigrazione.

MEDIASET

Cassazione, collegio senza 'toghe rosse'

ROMA - Nemmeno una 'toga rossa' compone il collegio della Sezione Feriale della Cassazione che il prossimo 30 luglio si occuperà del ricorso dell'ex premier Silvio Berlusconi contro la condanna per frode fiscale a quattro anni di reclusione (tre condonati) e cinque anni di interdizione dai pubblici uffici. Nessuno dei cinque 'ermellini' è noto per simpatie sinistrorse. Anzi chi conosce bene i componenti non esita a definirli come dei giudici di stampo 'conservatore', a partire dal presidente del collegio, Antonio Esposito, padre del pm milanese Ferdinando Esposito - e fratello dell'ex Procuratore generale della Suprema Corte Vitaliano Esposito - salito alla ribalta delle cronache per le sue cene con Nicole Minetti. Una frequentazione finita sul tavolo del Csm per iniziativa del procuratore capo di Milano Edmondo Bruti Liberati che non gradì i contatti tra il pm e l'imputata del processo Ruby-bis.
Nessun trascorso militante nell'area di Magistratura Democratica - o arcipelaghi affini - neppure per il relatore dell'udienza, il consigliere Amedeo Franco, che sarà anche l'estensore delle motivazioni del verdetto, e per gli altri giudici a latere, Claudio D'Isa, Ercole Aprile e Giuseppe De Marzo. La Procura della Cassazione sarà rappresentata da Antonio Mura, braccio destro del procuratore generale Gianfranco Ciani e uomo di punta di Magistratura Indipendente, la corrente di 'destra' delle toghe della quale è stato anche il presidente. Insomma anche il sardo Mura - uomo ricco di fascino ed eleganza - non è certo una 'toga rossa'.
Per quanto riguarda il sorteggio del collegio, la sua composizione è stata fissata per tutte le udienze del periodo feriale (22 luglio-14 settembre), compresa quella che riguarda Berlusconi, con decreto del Primo presidente Giorgio Santacroce che porta la data del 21 maggio, quaranta giorni prima che il ricorso dell'ex premier approdasse alla Suprema Corte. Nel decreto è scritto che la Sezione feriale del settore penale ''tratterà esclusivamente i seguenti affari'': i ricorsi relativi a procedimenti con imputati in stato di custodia cautelare che abbiano rinunciato alla sospensione dei termini o i cui termini di custodia scadano nel periodo feriale o nei 45 giorni successivi, e i ''ricorsi relativi a procedimenti per i quali la prescrizione maturi durante il periodo feriale o nei successivi 45 giorni previa ordinanza con la quale è dichiarata l'urgenza del processo''. E' questo il caso del ricorso proposto dalla difesa di Berlusconi per Mediaset e la previsione - fanno notare fonti autorevoli della stessa Corte - smentisce gli avvocati che sostengono che la Sezione Feriale dovrebbe occuparsi solo di detenuti in scadenza termini.

In campo, per rispondere agli attacchi contro gli "ermellini", anche Giorgio Santacroce, presidente della Suprema Corte. "Compito principale del giudice é non far prescrivere i processi"

Il Presidente della Cassazione "Non c'é accanimento contro il Cav"

ROMA - Il giorno dopo le polemiche per la fissazione urgente dell'udienza Mediaset il 30 luglio in Cassazione - mentre il clima politico è ancora rovente -, a difendere la correttezza dell'operato degli 'ermellini' e a smentire che contro Silvio Berlusconi ci sia un accanimento giudiziario, è sceso in campo Giorgio Santacroce, il Primo presidente della Suprema Corte che ha parlato al plenum del Csm per rintuzzare gli attacchi piovuti sull'ufficio giudiziario da lui diretto.
Dalla composizione del collegio della Sezione feriale dal quale dipendono i destini della condanna del 'Cav' per frode fiscale a quattro anni di reclusione (tre condonati) e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni, emerge che non ne fanno parte magistrati noti per la militanza a sinistra. Tutt'altro. Il figlio del presidente Antonio Esposito, il pm di Milano Ferdinando Esposito, è addirittura finito nell'occhio del ciclone per la sua frequentazione con Nicole Minetti, una delle animatrici delle 'cene eleganti' di Arcore imputata nel processo Ruby-bis.
Comunque i nomi dei cinque togati che hanno in mano le carte dell'ultimo atto di Mediaset sono stati 'sorteggiati' fin dallo scorso 21 maggio mentre il ricorso di Berlusconi è approdato in Cassazione solo dieci giorni fa.
- Non c'è nessun accanimento. Il senatore Berlusconi è stato trattato come qualunque imputato in un processo con imminente prescrizione - ha detto Santacroce aggiungendo che non c'è stato ''nessuno zelo particolare, nessun atteggiamento da Speedy Gonzales: è stata solo applicata la legge".
- I procedimenti urgenti – ha sottolineato - devono andare alla sezione feriale.
- Non c'è nulla di cui rimanere esterrefatti - ha poi replicato a distanza al disappunto espresso dal professor Franco Coppi che insieme a Niccolò Ghedini ha firmato il ricorso di 300 pagine che punta all'annullamento della condanna inflitta al 'Cav' lo scorso 8 maggio dalla Corte di Appello di Milano. Santacroce ha inoltre spiegato che ''nulla vieta'' alla Sezione feriale di ricalcolare la prescrizione e di poter disporre ''su istanza della difesa, un rinvio della discussione'' per consentire ai legali di studiare le carte più approfonditamente. In tal caso, fa notare qualcuno, il presidente Esposito, magari anche evitando un certo 'disagio', passerebbe la mano - per turnazione - ad altri due presidenti, Gennaro Marasca o Cristina Siotto, dal momento che guida la feriale dal 22 luglio al 10 agosto e con un rinvio si scavallerebbe la sua presidenza.
- Compito fondamentale del giudice è quello di non far prescrivere i processi. La Cassazione si comporta normalmente così. Comunque - ha concluso Santacroce - noi siamo sempre colpiti, sia se i processi hanno tempi biblici, sia se sono rapidi!.
Quanto al collegio, chi ne conosce bene i componenti - a parte Esposito e le vicende per le quali la frequentazione del figlio pm con l'imputata Minetti era finita all'attenzione del Csm - sa che nessun trascorso militante nell'area di Magistratura Democratica, o arcipelaghi affini, si segnala per il relatore dell'udienza, il consigliere Amedeo Franco, che sarà anche l'estensore delle motivazioni, e per gli altri giudici a latere, Claudio D'Isa, Ercole Aprile e Giuseppe De Marzo.
La Procura della Cassazione non ha voluto essere da meno e per l'udienza del 30 schiera Antonio Mura, il suo uomo più in vista dopo il procuratore generale Gianfranco Ciani di cui il sardo Mura è il braccio destro. Non si tratta di un giudice 'sinistrorso': è tra i leader riconosciuti di Magistratura Indipendente, la corrente di 'destra' delle toghe, della quale Mura è stato anche il presidente.

Csm laico, Pdl fa ironici complimenti

ROMA - "Mi complimento con la Cassazione per aver fissato in tempi rapidissimi, rispetto agli usuali, un processo che ha giá avuto un'accelerazione negli ultimi passaggi''. Con un tono evidentemente ironico il laico del Pdl Bartolomeo Romano ha preso la parola al plenum del Csm dopo la lettura da parte del presidente della Cassazione Giorgio Santacroce della nota che spiega che la Suprema Corte ha seguito la prassi fissando al 30 luglio l'udienza del processo Mediaset a carico di Silvio Berlusconi.
- Mi auguro che la rapiditá dimostrata in questo caso segni una svolta nella prassi della Cassazione - ha aggiunto Romano, che ha poi definito "singolare" ,a fronte della velocitá riscontrata in questa occasione, che "tutta la magistratura abbia rifiutato la riforma del processo breve, con la motivazione che tempi cosí rapidi non potevano essere rispettati".

Bookmaker aprono scommesse, si punta sulla fuga

ROMA - I bookmaker internazionali hanno già aperto le scommesse sull'esito della sentenza Mediaset e sul "post" in caso di condanna: le quote più alte sono per l'ipotesi di una fuga dell'ex premier. Lo riferisce l'agenzia di settore Agipronews.
''Per il momento - scrive l'agenzia - i quotisti della sigla Betaland pensano all'assoluzione (bancata a 1,25) ma in caso di condanna (a 2,95) hanno aperto il gioco su cosa succederà all'ex Premier. Probabilissimo che il Pdl accuserà il colpo e si scioglierà come formazione politica (a 1,35), a 3,50 si giocano gli arresti domiciliari nella Villa di Arcore. Possibile pure che un'eventuale condanna possa spingerlo a vendere il suo grande amore, il Milan, opzione a 2,85. Salendo in quota, prosegue Agipronews, si trova la possibilità che Barbara Berlusconi diventi leader del Pdl, mentre le ipotesi di espatrio fanno salire le quote di parecchio: una fuga in Kenya è a 20,00, il volo ad Antigua è piazzato a 25,00, mentre se fosse Putin ad accoglierlo in Russia, la quota salirebbe a 50,00''.

PARLAMENTO

Pdl ferma i lavori dell'Aula e i grillini protestano: via giacca e cravatta

ROMA - Dai 'descamisados' in Senato all''onorevole sit in' davanti Montecitorio, passando per una baruffa nell'Aula della Camera con i deputati del Pd e uno scontro verbale con la presidente Boldrini: sono le tappe della giornata di protesta dei parlamentari del Movimento Cinque Stelle, che non hanno proprio mandato giù il sì allo stop per una giornata dei lavori parlamentari chiesto ed ottenuto dal Pdl dopo la decisione della Cassazione sul processo Mediaset.
Il primo dissenso dei parlamentari di Grillo in una forma più plateale del classico ostruzionismo arriva nell'Aula del Senato. Quando viene comunicato il 'time out' di 24 ore dei lavori deciso dalla capigruppo, i senatori M5S non ci pensano un attimo e si levano giacca e cravatta in Aula. Immediata la reazione della presidenza, che chiede ai senatori di ricomporsi, rispettando il regolamento di Palazzo Madama che obbliga tutti, senatori compresi, al rigido dress code. Ma la tensione sale al massimo a Montecitorio, dopo il voto dell'Aula sempre sulla pausa chiesta dal Pdl.
I grillini non accettano il sostegno agli alleati di governo offerto dal Pd e, appena finita la votazione, vanno sotto i banchi dei democratici, che apostrofano con parole forti.
- Bravi, servi, pecoroni, Buffoni - urlano in coro.
Ma i democratici non ci stanno; Piero Martino si trova muso a muso con un collega di M5S e nella foga gli tira addosso un fascicolo. Parte la bagarre, volano spintoni e i commessi faticano a separare le parti, mentre la presidente Laura Boldrini sospende la seduta.
- Usciamo da questo posto fetido - ordina ai colleghi la ex capogruppo Roberta Lombardi. E parte quello che forse è il primo 'sit in' di parlamentari nella storia davanti al 'Palazzo'. Una sessantina di onorevoli grillini si siedono a terra, davanti all'ingresso principale, zona assolutamente off limits per la protesta.
La polizia in borghese ha potuto solo constatare che si trattava di deputati e senatori in carica e come tali avevano il "diritto" di restare dove erano per meno di un'ora, sotto un sole cocente che non ha perdonato nè gli onorevoli dimostranti nè giornalisti e teleoperatori.
Poco dopo, si torna in Aula per il primo question time di Enrico Letta in diretta tv. Quando il premier interviene, i deputati a Cinque Stelle si alzano platealmente in piedi. E dopo che il loro rappresentante finisce il proprio intervento danno vita ad un polemico applauso che blocca il question time per alcuni minuti. La presidente Boldrini chiede di fermare il battimani. Non riuscendoci, domanda aiuto al vicepresidente della Camera M5S Luigi Di Maio, che in base al regolamento di Montecitorio deve collaborare con il presidente. Ma Di Maio continua ad applaudire e non sente ragioni:
- Presidente, ora è lei a presiedere, non io...'
- sbotta al microfono, anche se poco dopo lo si vede impegnato a fermare i battimani. E il question time può riprendere

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Pubblicità
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

Marketing e Diffusione
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

Lourdes Ramírez de Viloria, presidenta de la Federación de Asociación de Profesores Universitarios de Venezuela, detalló que la reunión será este jueves 11 de julio a las 2 de la tarde en la oficina de Planificación del sector Universitario y que hoy recibieron la invitación formal.
La presidenta de la Fapuv insistió que luego de este primer encuentro, sostendrá una reunión a lo interno de la organización y decidir posteriormente si levanta o no el paro de actividades universitarios.

Fapuv y Meu instalán mesa de trabajo

CARACAS- La presidenta de la Federación de Asociación de Profesores Universitarios (Fapuv), Lourdes Ramírez de Viloria, informó que tras recibir una invitación del despacho del Ministerio de Educación Universitaria, la Junta Directiva ha decidido participar este jueves, a las 2:00 p.m., en una mesa de trabajo que se realizará en la Oficina de Planificación Universitaria.
Reiteró que Fapuv ha venido planteando la necesidad de un diálogo entre las partes para buscar soluciones al conflicto universitario y por eso atenderán a la invitación.
"Una vez que seamos informados sobre qué pretende el ministerio plantear a la federación y el papel que esperan, fijaremos nuestra posición. Una vez culminada la reunión, tendremos una nueva reunión de Junta Directiva extraordinaria en la cual analizaremos el impacto de dicho encuentro en la búsqueda de soluciones al conflicto", aseveró.
Ramírez destacó el esfuerzo de los agremiados por la lucha emprendida y calificó de *"ejemplar"* la participación del movimiento estudiantil que se ha sometido a ayunos y huelgas de hambre.
Fapuv ratificó que la medida del cese de actividades se mantiene hasta obtener una respuesta positiva de parte del Ministerio de Educación Universitaria a als demandas del sector.
En tanto, la rectora de la Universidad Central de Venezuela (UCV), Cecilia García Arocha, aclaró que los rectores de las universidades y el Consejo Universitario en ningún momento hicieron llamado a paro ni a suspensión de clases porque *"no tiene competencia para ello"*.
"El paro es una manera de protestar que decidieron los agremiados de las universidades, el único que puede levantarlo es la Favup", aseguró Arocha en una entrevista a Venevisión tras mencionar que la medida dependerá del diálogo fraterno que se consiga en la mesa de trabajo ante el Gobierno, prevista para este jueves.
La directora de la casa de estudios agregó que los acuerdos que se discutan *"en función de la problemática que afecta al sector"* serán evaluados por la Federación de Asociaciones de Profesores Universitarios de Venezuela.
"Si las mesas llegan a un final feliz, la universidad saldrá adelante", enfatizó.

BCV

Publica normativa de funcionamiento del Sicad

CARACAS- Este miércoles 10 de julio, el Banco Central de Venezuela publicó a través de su sitio web una circular indicando los documentos que deben ser consignados y los trámites correspondientes para participar en las subastas del Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad), en el que se podrán comprar divisas o títulos en moneda extranjera.
Las personas naturales que deseen participar por motivo de gastos de consumo para viajes al exterior, deberán consignar una copia del pasaje emitido a nombre de quien efectúa la solicitud debidamente sellado por la agencia de viajes y una copia del pasaporte vigente.
Para la adquisición de divisas para gastos de estudios en el exterior los documentos a consignar son los siguientes:
Copia de la cédula de identidad del estudiante.
Copia del pasaporte vigente del estudiante.
Copia de la carta de invitación o de aceptación emitida por la institución donde se llevará a cabo la actividad académica, educativa y/o formativa.
Copia de la cédula de identidad del representante legal y del documento que acredite la representación, de ser el caso.
Para el pago de bienes requeridos para la prestación de servicios profesionales, se deberá consignar la factura pro forma o presupuesto emitido a nombre del profesional que efectúa la solicitud correspondiente.

Copei

Interpelación a Rangel por denuncia de compra de aviones

Caracas- El presidente del partido Copei, Roberto Enríquez, solicitó ante la Comisión de Política Interior de la Asamblea Nacional, la interpelación al periodista José Vicente Rangel, por las denuncias que realizó en el programa de televisión, José Vicente Hoy, sobre la presunta compra de aviones de combate por parte de la oposición.
"Estamos pidiendo que se le invite para que presente los detalles y pruebas en donde él dice que se compraron esos aviones, ¿por cuánto se compraron? Él ha dado, incluso, coordenadas en donde se encuentran esos aviones de combate", declaró el representante de la tolda verde.
Exhortó al Gobierno, a señalar a quien van dirigidas las advertencias que suponen las denuncias hechas.
"¿Dónde se están incubando esos proyectos golpistas en el país? Si eso es verdad o si simplemente estamos en presencia de una cortina de humo para generar angustia y zozobra en Venezuela".
"Hemos estado acostumbrados en la historia de Venezuela a que los gobiernos siempre se esmeran en desmentir y despejar cualquier rumor de golpe, cualquier ruido de sable y cualquier malestar militar".

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Maduro: Los deportistas son la esperanza más pura que tiene la patria

"Los deportistas son la esperanza más hermosa y pura que tiene la patria venezolana", resaltó este miércoles el presidente de la República, Nicolás Maduro, durante el acto de condecoración a los atletas activos y Glorias Deportivas de la nación, en el Círculo Militar de Caracas.

En la actividad, se entregaron las órdenes Honor al Mérito Deportivo Brígido Iriarte (atletas retirados) y Honor al Mérito (atletas activos), además del Premio Nacional de Periodismo Deportivo.

"Hacer deporte es hacer bien a la Patria, a sí mismo, su familia, comunidad y entrenadores", expresó el Jefe de Estado.

Destacó que la juventud nacional no solamente brilla en los deportes donde siempre Venezuela fue reconocida (béisbol y boxeo) hace unos años atrás. *"Ahora andamos diversificados en todas las disciplinas, pudiéramos hacer la lista completa y allí hay un venezolano alistándose para campeonatos Suramericanos, Panamericanos, Centroamericanos, Mundiales y torneos Especiales"*.

Para el Mandatario, eso es muestra del crecimiento que ha tenido la generación de oro en el siglo XXI, la cual encontró su punto de partida en el gobierno del comandante Hugo Chávez.

Califican de apresurado el comunicado de las aseguradoras

El presidente de la Asociación Venezolana de Clínicas y Hospitales, Hipólito García, considera urgente propiciar mesas técnicas en las que se exponga *"la gravedad" d*e la situación que padece el sector. Pidió al gobierno que se suspenda temporalmente los listados de precios que contempla la providencia 294.

"Necesitamos ver cómo en los precios actuales nosotros podemos incidir y adaptar nuestro sistema", señaló.

Dificultades en el sistema de salud público, insolvencia de algunas instituciones de pagos con el sector privado, insuficiencias en la diversidad de insumos y de material médico quirúrgico, retrasos en el pago de las obligaciones, son algunas circunstancias que advirtió afronta el sector de la salud.

A su juicio, la situación actual es estructural y no coyuntural. Recordó que el sector privado es un sistema complementario del sistema público de salud. *"Nosotros apoyamos al sistema, pero no podemos resolver la totalidad de los problemas y esto implica colapso, saturación y, en algunas oportunidades retrasos"*, explicó.

Iglesia ayudará en plan de seguridad del Gobierno

El monseñor Diego Padrón, presidente Conferencia Episcopal Venezolana, informó que el próximo 17 de julio se llevará a cabo una reunión en Caracas entre el Ejecutivo, los sacerdotes y los diferentes ministros de la iglesia para colaborar en el plan de seguridad que se ejecuta en el país.

Padrón prevé que en esta reunión se lleve a cabo un programa donde se indique y se exponga el papel concreto de los sacerdotes en dicha labor de seguridad. En este sentido, resaltó que el ministro de Interior y Justicia, Miguel Rodríguez Torres como representante del Ejecutivo ha solicitado la cooperación de los párrocos de las diferentes iglesias para trabajar mancomundamente en pro de mejorar la seguridad.

"Todo lo que contribuya a que Venezuela tenga un clima menos tenso, con menos angustia, mayor tranquilidad y seguridad la iglesia está dispuesta a colaborar", dijo, al mismo tiempo que enfatizó que para que un plan de seguridad sea sincero se debe llevar a cabo el desarme de las personas involucradas en delito.

Gobierno y empresas privadas consolidan unión

36 empresas venezolanas públicas y privadas pertenecientes a los sectores de alimentos, bebidas, construcción, tecnología, empaques, manufactura, cosméticos y automotor, exhiben 225 productos en la Feria Comercial Venezuela Exporta que se desarrolla en la ciudad de Montevideo, Uruguay.

El ministro para el Comercio, Alejandro Fleming, indica que los asistentes a la feria degustan el chocolate venezolano, y conocen productos de la cesta básica nacional en la actividad que se desarrolla hasta el 12 de julio.

"Este impulso que da Venezuela dentro del Mercosur abre un abanico de oportunidades para los empresarios de nuestro país, en áreas económicas y sociales", manifiesta el funcionario venezolano.

Por su parte, José Antonio Silva, director de Asuntos Públicos de Empresas Polar, refiere que las empresas privadas están complacidas ante la iniciativa, la cual califica como *"un éxito para Venezuela"*.

El presidente del Parlatino, destacó que Venezuela puede avanzar en cuatro renglones específicos: el área energética, la petroquímica, el aluminio y el acero

Cabezas: "Venezuela puede exportar plástico al Mercosur"

CARACAS- El presidente del Parlamento Latinoamericano, Rodrigo Cabezas, manifestó que el ingreso de Venezuela al Mercosur es una excelente oportunidad para ampliar el rango de la producción en el país, "mirando a las expectativas de aumentar las exportaciones no tradicionales o distintas al petróleo".

"Las oportunidades se abren, los retos también porque ampliar el rango de la producción para exportar no es fácil", agregó.

Cabezas, destacó que Venezuela puede avanzar en cuatro renglones específicos: el área energética, la petroquímica, el aluminio y el acero.

"En el tema energético, nuestra capacidad de producción de petróleo, derivados, lubricantes diversos y gas, cierra la ecuación que el Mercosur requería: industria, más agricultura y energía".

El diputado, aseguró que Venezuela tiene la posibilidad de competir y vender importantes bienes y servicios del área antes mencionada al Mercosur.

"En segundo lugar, está la petroquímica. Existe la posibilidad de que desarrollemos una gran cantidad de espacios, para la producción de exportación en el plano de los plásticos y las pinturas", resaltó.

De igual forma, indicó que a través de la industria de aluminio, se pueden producir bienes para la industria de refrescos y envasados.

Comentó que Venezuela está en la capacidad de ser surtidor de bienes tratados en la industria del acero. *"Es una oportunidad excelente para industrializarnos"*, señaló.

Finalmente reiteró que *"por el ingreso al Mercosur se puede ampliar el rango de la producción que pueda ser destinada a las exportaciones, generar empleo y ser útil a todos los venezolanos en esta condición de país miembro de esta importante organización"*.

Venezuela hará un buen papel

A juicio del presidente de Fedeindustria, Miguel Pérez Abad, el que Venezuela asuma la presidencia pro témpore del organismo agregará desarrollo de visión política y social. Considera que las exportaciones deben mirarse no solo como una necesidad para ganar espacios en mercados internacionales.

"Que Venezuela asuma la presidencia indica que pueda agregar una visión al desarrollo de la política social o la que transciende del intercambio comercial de la región, se busca orientar los esfuerzos hacia la integración productiva, social y política", explicó Pérez Abad.

El pasado martes se inauguró una exposición en la que Venezuela expone más de 70 empresas del país, lo que sirve para mostrar el potencial productivo de la nación.

"Creemos que Venezuela va a tener unos seis meses muy activos en exportaciones pues tenemos el reto de colocar los primeros productos venezolanos hacia este importante mercado", ratificó el también empresario Pérez Abad.

Se busca crear una visión más allá de lo comercial, *"donde lo social lo productivo y lo político se una en una agenda que le da fuerza a la región para asumir los retos del desarrollo económico y la justicia social"*, indicó.

Para el presidente de Fedeindustrias, Miguel Pérez Abad las exportaciones deben mirarse no solo como una necesidad para ganar espacios en mercados internacionales sino como una palanca para el desarrollo social.

ECONOMÍA

Aseguran que producción de leche cruda ha caído 30%

Caracas. El presidente de la Asociación de Productores de Leche, Edecio Pineda, manifestó que la producción de leche cruda ha disminuido en un 30% actualmente, debido a las épocas de lluvia y por el contrabando de extracción. *"En la época de lluvia, la producción baja un poco. Además, existe el contrabando de extracción. Hay un porcentaje altísimo de leche cruda de producción nacional que se está yendo a Colombia, la están vendiendo en la frontera a Bs. 8 y Bs. 10. Esto a pesar del precio de regulación que se mantiene en gaceta oficial de Bs. 4,6. Esto es grave y lo sabe el gobierno"*, agregó.

Además, aseguró que un porcentaje de esta leche cruda se utiliza para la elaboración de los quesos. *"Eso también lo conoce al gobierno y no se ha podido combatir"*.

Pineda indicó que por la implementación de la nueva Ley del Trabajo *"se está obligando a las empresas a trabajar de lunes a viernes y eso es contraproducente para las empresas pasteurizadoras"*.

"Lamentablemente las empresas pasteurizadoras tienen que trabajar sábados y domingos, tienen que recepcionar leche. Esa leche se está desviando para otros sectores. Hay una serie de irregularidades que lamentablemente afectan la operatividad de la industria. Por eso nosotros estimamos que la caída es de un 30%".

"Le hacemos un llamado al gabinete económico y muy especialmente al Ministro de Alimentación, Félix Osorio, para que nos sentemos nuevamente a la revisión. Se hizo una adecuación de precios en el mes de mayo que lamentablemente no satisfizo la aspiración del sector. Estamos hablando de la leche en todas sus presentaciones. Ese 20% que se adecúo no satisfizo".

"Sin embargo seguimos operando. En las estructuras de costo lamentablemente estamos trabajando a pérdida. Sin embargo, nuestro propósito es continuar trabajando contra la pared".

El representante de la Asociación de Productores, apuntó que las mesas técnicas involucradas en la negociación de mayo, se deben reunir nuevamente para evaluar un ajuste de la leche en todas sus presentaciones.

"También le hacemos un llamado al presidente del Indepabis, Eduardo Samán. Por cuanto hay un trabajo que ellos vienen haciendo, validaron recientemente una gaceta oficial, donde se obliga a la industria nacional al marcaje. Estamos de acuerdo con esto, pero el gobierno debe atacar el sector informal porque allí no vende la industria, sino ellos", resaltó.

"En el sector informal es donde hay que atacar y controlar. Porque lamentablemente el más afectado es el consumidor cuando se ve en la obligación de comprar un kilo de leche de Bs. 80, esto castiga su bolsillo".

"Le decimos al Eduardo Samán, que estamos dispuestos a conversar y dialogar todo lo que nosotros podamos para contribuir a solventar la situación del país", finalizó.

EUROPARLAMENTO

Attacco a Kyenge dal centrodestra

BRUXELLES - Fuoco di fila dagli eurodeputati italiani di centrodestra su Cecile Kyenge in questa due giorni di appuntamenti al parlamento Ue, in cui il ministro all'Integrazione ha arginato gli ''assalti'' di Mario Borghezio, espulso dal gruppo degli euroscettici (Edf) a giugno, proprio per gli attacchi rivolti alla rappresentante del governo. Ma Kyenge, che in più di un'occasione ha anche riscosso gli applausi ed il sostegno degli eurodeputati di altri schieramenti, italiani e stranieri, ha risposto con ''atteggiamento costruttivo''.
- Sono disposta ad ogni confronto - ha detto - purchè avvenga nel rispetto della persona, e in sedi istituzionali o comunque riconosciute. In queste condizioni - ha osservato - non ho nulla in contrario. Rispetto il punto di vista di ogni persona.
Se lunedì scorso all'audizione alla commissione Libe, Licia Ronzulli (Pdl) aveva criticato il ministro per la ''strumentalizzazione delle parole del Papa'' pronunciate a Lampedusa; Roberta Angelilli (Pdl) per il ''mancato appello'' alla solidarietà europea per affrontare il tema degli sbarchi; e Mario Borghezio l'aveva punzecchiata con le ''giuste espulsioni dei clandestini della Repubblica democratica del Congo'' (paese di origine del ministro), ieri all'incontro con gli europarlamentari italiani ''severe critiche'' sono arrivate da Magdi Cristiano Allam (Edf) che ha stigmatizzato Kyenge, tra l'altro, per il suo ''battage sullo Ius soli'' e sulla ''revisione del reato di clandestinità''.
Alla voce dell'esponente di Io amo l'Italia si sono aggiunte quelle di Carlo Fidanza (Fratelli d'Italia) secondo il quale il ministro a Bruxelles non ha messo bene a fuoco il problema degli sbarchi, lasciando credere che ''il nostro sia un Paese che lascia affogare'' i migranti, e di Crescenzio Rivellini (Pdl) che ricordando come ''siamo gli unici con Lampedusa a sopportare un peso enorme'', ha interrogato il ministro sulla ''concretezza'' della sua visita.
Borghezio invece si é concentrato sul tema della poligamia, chiedendone le ''dimissioni senza se e senza ma'' in caso di una mancata presa di distanza. Condanna della pratica che é arrivata tempestiva dalla Kyenge, con un invito a vedere il lavoro svolto sul tema.
- Le differenze ci sono - spiega l'esponente dell'esecutivo - questa per me è una sfida ma è anche un'opportunità di confronto. Ho sempre detto che il governo è come un suk, dobbiamo cercare di convivere. Non vedo niente di insormontabile.

Il leader del M5S avverte che c'é gente pronta a prendere i fucili: "Non c'é piú tempo, bisogna agire subito". Al Colle anche Casaleggio che nel Movimento potrebbe assumere un ruolo piú attivo

Grillo da Napolitano: "L'Italia rischia una Caporetto"

ROMA - E' l'ultimo messaggio ai naviganti, l'Sos finale: i Cinque Stelle, con il loro leader, lo lanciano al Capo dello Stato, il garante, ''il rappresentante degli interessi del popolo italiano''. L'Italia rischia una Caporetto, con la gente pronta a ''prendere i fucili. Ora ''non c'é piú tempo'', bisogna agire anche a costo di sciogliere le Camere, avverte Grillo che, dopo polemici rinvii, sale al Colle per incontrare il Presidente della Repubblica insieme ai capigruppo in Parlamento e, novitá, Gianroberto Casaleggio. Il co-fondatore del Movimento, fino ad ora rimasto in disparte, potrebbe giá da oggi ritagliarsi un nuovo ruolo piú politico ed ''istituzionale''; lo prefigura anche 'Beppe' che giá anticipa il suo progressivo ritiro dalla prima linea, dal fronte delle piazze.
Ora peró sta ancora a lui guidare la delegazione al Quirinale: il tempo stringe e la crisi economica, sociale e politica é dietro l'angolo.
- L'Italia si avvia verso la catastrofe. Chi è oggi al governo del Paese è responsabile dello sfacelo e il Governo delle Larghe Intese, voluto fortemente da lei, tutela soltanto lo status quo e gli interessi di Berlusconi - dice Grillo a Napolitano -. Non solo, mentre la gente vuole prendere i fucili, il Parlamento è esautorato, il default dello Stato é prossimo e la nazione é una pentola a pressione che sta per saltare mentre il governo si balocca.
Per questo suggerisce a Napolitano ''di andare in televisione e di dire la verità sulle condizioni del Paese''. E poi, se serve, di arrivare anche a ''sciogliere'' le Camere. Se ci saranno nuove elezioni il M5S é pronto ad affrontare la nuova sfida. Meno a dare garanzie, un appoggio per la costituzione di un nuovo governo: le condizioni per la fiducia dei Cinque Stelle sono sempre le stesse ma non si esclude a priori la possibilitá di fare un nome esterno per un nuovo esecutivo.
L'incontro al Quirinale, durato quasi due ore, rinnova quella sintonia con il Capo dello Stato con cui, suo malgrado, Grillo aveva dovuto giá fare i conti ad inizio legislatura. Il colloquio, rivela il capogruppo al Senato, Nicola Morra, é stato cordiale, c'é stata condivisione sui temi delle riforme e non sono mancate battute, con Napolitano che ad esempio si é rivolto a Casaleggio come il 'Guru'. O come quando avrebbe alzato le mani di fronte ai limiti di questa maggioranza asserendo di non avere a disposizione ''un plotone di esecuzione'' per punirli di tutti gli errori commessi.
Grillo é soddisfatto e lo dimostra durante il successivo incontro con i senatori (brindisi, foto e allegria) e prima ancora con i giornalisti con i quali, a parte i rinnovati attacchi alla stampa (''una vergogna'', una delle cause dell'arretratezza del Paese, istillatrice di ''odio'' verso i Cinque Stelle), mostra la sua solita verve polemica e allo stesso tempo la soddisfazione per i progressi della sua pattuglia in Parlamento. Ora epurata dai transfughi che, non dovrebbero restare in Parlamento, si scandalizza mentre in sala lo ascolta attentamente Adele Gambaro.
Di bacchettate ne ha pure per il Capo dello Stato che, tuttavia, durante l'incontro ha ripetuto che non porterá a termine il settennato.
- Lei ha volutamente tenuto sulle sue spalle grandi responsabilità quando avrebbe potuto e forse dovuto declinarle. Lei è ormai diventato lo scudo, il parafulmine di partiti che non hanno saputo né governare, né riformarsi. Non è questo il suo compito - gli dice.
Il Bersaglio vero, peró, resta il governo, quella maggioranza responsabile dello ''sfacelo'' e quella classe politica che ''non è in grado di risolvere alcun problema''.
- E' - ripete - essa stessa il problema.

Cav. chiama 'time out'; Pdl si interroga su strategia

ROMA - Che cosa fare. E' questa la domanda che ieri per tutto il giorno i dirigenti del Pdl si sono posti nelle due riunioni fiume che si sono svolte alla Camera e al Senato dopo la richiesta, accolta, di sospendere i lavori delle Aule per consentire ai partito di via dell'Umiltà un'ulteriore riflessione dopo la decisione della Cassazione sul processo Mediaset. L'unica cosa certa, al momento, è che oggi i pidiellini parteciperanno ai lavori dell'Aula. Quanto alla strategia di mettere in campo da ora fino alla sentenza della Suprema Corte, se ne discuterà a palazzo Grazioli in un vertice convocato dal Cavaliere. All'ex capo del governo, in riunione 'permanente' con i suoi legali e i big del partito, verrà consegnato dal segretario Alfano un documento contenente tutte le proposte emerse dalle riunioni dei due gruppi. Il ventaglio delle scelte è molto ampio anche se alcune proposte sarebbero state già scartate come quella delle dimissioni di massa. Una delle ipotesi più accreditate, allora, è quella di partire con delle mobilitazioni locali per 'spiegare dal basso' quello che sta avvenendo. Passando anche e soprattutto dal sostegno (aiutando la raccolta firme) ai referendum radicali sulla giustizia (responsabilità civile dei magistrati, separazione delle carriere, magistrati fuori ruolo, abolizione dell'ergastolo e abuso della custodia cautelare, i titoli), come annunciato dall'ex Guardasigilli Nitto Palma.

DALLA PRIMA PAGINA

Saccomanni ottimista:...

- L'attività economica – sostiene il Governatore della Banca d'Italia - tornerebbe a espandersi a ritmi moderati dalla fine dell'anno con una crescita complessiva superiore al mezzo punto percentuale nel 2014.
Restano pero' sulla ripresa, avverte Visco, ''elevati margini di incertezza''. Tuttavia, già da adesso, ci sono i primi segnali positivi: l'Iva relativa agli scambi interni, una sorta di cartina di tornasole sull'andamento dell'economia, a giugno ha fatto registrare un aumento del 4,5% rispetto allo stesso mese del 2012. Anche le entrate tributarie del semestre, anticipa il ministro Saccomanni, ''evidenziano un andamento positivo'', come le esportazioni che ''dopo una flessione a inizio d'anno forniscono ora indicazioni di un rinnovato sostegno all'attività economica''. E proprio ieri anche l'Istat 'certifica' che la produzione industriale comincia ad alzare la testa: a maggio è cresciuta dello 0,1% su aprile, un lievissimo aumento che però arriva dopo tre cali consecutivi su base mensile (a livello tendenziale chiaramente cede ancora: -4,2%). E Confindustria per giugno stima un +0,4%, anche se su base trimestrale resterebbe un calo dell'1%. C'è poi un altro indicatore che dà il segnale che l'economia italiana cerca di rimettersi in marcia: un andamento positivo si registrerebbe anche dagli incassi dei pedaggi autostradali.
L'economia guarda dunque alla ripresa ma non per questo è ora possibile allentare il rigore.
- L'Italia ha il potenziale per invertire un ciclo sfavorevole durato troppo a lungo, a patto di sfruttare tutti i margini di manovra per rilanciare l'economia. Deve tuttavia restare ferma l'attenzione - avverte il ministro - al risanamento delle finanze pubbliche. Lo richiede, innanzitutto, l'esigenza di emettere ogni mese 40 miliardi di titoli di Stato.
Il ministro 'sfiora' anche i temi politici e fa riferimento ai nodi fiscali da sciogliere entro ferragosto: l'Imu e l'Iva.
- Fin dal suo insediamento il governo ha preso tempo con l'obiettivo di trovare soluzioni ampiamente condivise dalla maggioranza - ha detto -. La mia posizione non si è spostata di un millimetro da questa linea.
C'è poi l'impegno sul fronte dei pagamenti dei debiti della pubblica amministrazione. Saranno pagati 20 miliardi nel 2013 e ''l'attuazione procede nei tempi fissati''. E Saccomanni ribadisce il suo impegno su questo fronte:
- Mi sono personalmente impegnato a dare concreta attuazione a questo provvedimento determinante per il rilancio della nostra economia. Per realizzare le politiche non è sufficiente la firma in calce a un atto burocratico.

Letta preoccupato:...

E di ora in ora la tensione cresceva, mentre un Napolitano decisamente preoccupato si preparava ad un incontro non facile con Beppe Grillo tenendo contemporaneamente diversi contatti anche con le colombe del Pdl. Nel pomeriggio infatti é salito al Quirinale il ministro per le riforme, Gaetano Quagliariello. Ma sembrava di stare sulle montagne russe, tra asce di guerra e ramoscelli d'ulivo, tanto che Enrico Letta e Dario Franceschini sono stati costretti ad indossare il caschetto da pompieri per spegnere l'incendio con una capacitás di mediazione e sangue freddo molto apprezzata da Napolitano. Meno dai renziani che accusano il governo di aver ceduto al diktat di Berlusconi, accettando la sospensione dei lavori dell'Aula.
Fonti concordanti riferiscono che le diplomazie si sono spese per far sapere al Cavaliere che l'irritazione del Pdl era stata compresa e che la richiesta di avere un po' piú di tempo era comprensibile. Ma che assolutamente non si poteva lasciar passare il messaggio di un Parlamento in ostaggio o di un Aventino del secondo partito della maggioranza.
La schiarita serale - e il conseguentemente ammorbidimento dei toni da parte del Pdl - viene confermata da fonti governative. Il premier infatti continua a ritenere che Silvio Berlusconi, almeno per ora, non abbia interesse a rompere. E la speranza è che tale convenienza si confermi anche in caso di condanna.
Il clima di tensione, però, deve cessare quanto prima. Ma soprattutto non si possono bloccare i lavori parlamentari per una decisione autonoma della magistratura. Il ragionamento comune che si é sviluppato tra Quirinale e palazzo Chigi é che in ogni caso non si possa dare un segnale schizofrenico al Paese, dove il Governo lavora e le Camere sono bloccate da una parte della stessa maggioranza.
- La migliore fotografia di come si sia sbloccata la situazione è proprio quella di Letta che risponde in aula al question time, primo presidente del Consiglio a farlo da sei anni. Un segnale simbolico - spiega una fonte governativa - della collaborazione tra le istituzioni e di come l'andamento della fibrillazione fosse ormai decrescente.
Anche i toni del 'falco' Brunetta nei confronti del premier non sono sfuggiti a palazzo Chigi.
- Quell'appello, quella supplica a intervenire personalmente sui debiti della Pa dimostra che la fiducia resta - spiega una fonte governativa. Detto ciò, il messaggio recapitato da Letta al Pdl, tramite Franceschini, non è solo un appello, ma anche un monito: massimo rispetto per le dinamiche interne ai partiti, ma attenzione perché con le minacce di Aventino si rischia di far saltare tutto.
- Abbassare i toni e non tirare troppo la corda - sintetizza una fonte che ne ha parlato con Letta.

BOSTON

Alla sbarra l'attentatore della maratona rischia la pena di morte

NEW YORK. - Un'udienza preliminare per rispondere "colpevole" o "non colpevole" dei 30 capi d'accusa sollevati contro di lui: Dzhokhar Tsarnaev, il giovane ceceno accusato del sanguinoso attentato alla maratona di Boston del 15 aprile, compare per la prima volta in un'aula di tribunale protetta da pesanti misure di sicurezza, e dove un ampio spazio è stato riservato alle famiglie delle vittime.

Per 17 delle accuse di cui Tsarnaev è chiamato a rispondere è prevista la pena capitale. In particolare per ciò che riguarda l'uso di armi di distruzione di massa, ovvero le due pentole a pressione imbottite di esplosivo collocate sulla linea del traguardo della maratona, che causarono la morte di tre persone e il ferimento di almeno 260 altre. E anche per l'omicidio di una quarta persona, un poliziotto, freddato mentre Dzhokhar, che ha 19 anni, era in fuga tre giorni dopo l'attentato assieme a suo fratello, Tamerlan, poi morto quella notte all'età di 26 anni in uno scontro a fuoco con la polizia.

Dzhokhar venne poi catturato quasi 24 ore dopo, al termine di una vasta caccia all'uomo in cui di fatto Boston fu messa in stato d'assedio dalla polizia. Si era nascosto in una barca tirata in secco nel giardino di una casa di Watertown, a pochi chilometri dal centro della città. Anche lui era gravemente ferito, e da allora è rimasto rinchiuso nell'ospedale di un carcere a Boston, dove è stato curato. In quella imbarcazione è stata peraltro ritrovata una sorta di confessione scritta da Dzhokhar per affermare che le bombe di Boston ''una vendetta per gli attacchi degli Usa contro i musulmani in Afghanistan e Iraq'', perché ''attaccare un musulmano vuol dire attaccare tutti i musulmani''.

Secondo varie fonti, non si prevede che il processo entri nel vivo prima di diversi mesi. Ancora non è chiaro se verrà richiesta la pena di morte. Si tratta di una decisione che spetta al ministro della giustizia Eric Holder, poiché Tsarnaev verrà giudicato in base alla legge federale. Patricia Campbell, la cui figlia di 29 anni è rimasta uccisa nell'esplosione di una delle due bombe, per molto tempo è stata contraria alla pena capitale, ma nelle ultime settimane sembra aver cambiato idea.

- In queste circostanze, occhio per occhio sembra appropriato - ha affermato, riferisce il Boston Globe, aggiungendo di non aver ancora deciso se andare o meno in tribunale per guardare in faccia il giovane imputato. Di certo non hanno mai pensato di andare i parenti del piccolo Martin Richard, che aveva 8 anni ed è stato la più giovane vittima. Nella stessa esplosione, la sua sorellina di 7 anni, Jane, ha perso una gamba, la loro mamma, Denise, ha perso la vista da un occhio ed è rimasta ustionata, il loro padre, Bill, ha subito ustioni e perdita dell'udito.

- La famiglia Richard - ha detto un loro portavoce - è concentrata nella guarigione e recupero.

John Phillips, avvocato noto per la lotta alle truffe, é stato designato dal presidente Obama a sostituire David Thorne, che dopo quattro anni termina il suo incarico di ambasciatore in Italia

Di origine italiana l'ambasciatore Usa a Roma

NEW YORK. - Barack Obama ha scelto chi a Roma dovrà sostituire David Thorne, che dopo quattro anni termina il suo incarico di ambasciatore in Italia. Il suo posto sarà preso da John Phillips, noto avvocato di Washington, esperto di class action e di lotta alle frodi fiscali. Ma soprattutto uno dei principali finanziatori dell'ultima campagna elettorale che nel 2012 ha portato alla rielezione del presidente.

Il suo nome è stato pescato in una rosa di candidati che Obama aveva sul tavolo dello Studio Ovale, e che comprendeva anche Azita Raji, filantropa di San Francisco, e il romanziere Robert Mailer Anderson. Ora toccherà a lui gestire in prima battuta i rapporti tra Italia e Usa in una fase molto delicata. Una fase carica di tensioni tra gli Stati Uniti e l'Europa per lo scandalo del Datagate. Ma anche una fase in cui l'Italia sta vivendo un momento di transizione politica che la Casa Bianca segue con molta attenzione. Questo, in un momento in cui la crisi economica e finanziaria, soprattutto nel Vecchio Continente, è tutt'altro che tramontata.

A dispetto del suo cognome, Phillips è di origini italiane: i suoi nonni, che di cognome facevano Filippi, emigrarono in America in cerca di fortuna. E il legame con l'Italia lo ha mantenuto, tanto che qualche anno fa ha comprato un intero borgo in Toscana: Borgo Finocchieto, vicino a Buonconvento, in provincia di Siena, trasformato poi in hotel di charme decantato anche sulla 'bibbia del lusso' Robb Report.

Arriverà a Villa Taverna con la moglie Linda Douglass, che è stata una delle più strette collaboratrici del presidente americano, ricoprendo dal 2009 al 2010 alla Casa Bianca l'incarico di direttore della comunicazione nell'ufficio che si è occupato della riforma più importante finora realizzata da Obama, quella sanitaria. Anche il neo ambasciatore attualmente ricopre un incarico alla Casa Bianca, quello di presidente della President's Commission on White House Fellowship, la commissione che si occupa di selezionare i collaboratori di 1600 Pennsylvania. E nell'ultima campagna elettorale ha raccolto per il presidente tra i 200 e i 500 mila dollari. Più o meno la stessa cifra con cui ha contribuito alla rielezione di Obama anche Matthew Winthrop Barzun, appena nominato nuovo ambasciatore a Londra ed ex responsabile nel 2008 e nel 2012 di 'Obama for America'.

Laureato all'Università di Notre Dame, in Indiana, e a quella di Berkeley, in California, il nuovo ambasciatore Usa a Roma è fondatore del famoso studio legale di Washington Law Firm of Phillips & Coen, in cui ha lavorato fino al 2013, acquisendo una certa notorietà per la vittoria di importanti cause intentate nell'ambito del False Claims Act, la legge federale che permette di intentare azioni collettive contro le frodi ai danni di programmi governativi. Ha fondato anche la Taxpayers Against Fraud, che si occupa di difendere chi è colpito da frodi. E' atteso a Roma nelle prossime settimane.

Proprietario villa Versace a Miami in bancarotta

NEW YORK. - Il proprietario della villa appartenuta allo stilista Gianni Versace a Miami è in bancarotta: Peter Loftin, ex magnate delle telecomunicazioni che aveva acquistato Casa Casuarina nel 2000 trasformandola in un hotel di lusso, ha chiesto di accedere al Chapter 11 per evitare il pignoramento. Loftin ha messo in vendita la villa lo scorso anno per 125 milioni di dollari, prezzo che è sceso nei mesi successivi sino a 75 milioni. Casa Casuarina, costruita negli anni Trenta, ha 10 camere, 11 bagni e una piscina rivestita d'oro. Gianni Versace l'ha acquistata nel 1992 per 10 milioni di dollari e ha investito oltre 33 milioni nella ristrutturazione. Proprio sui gradini della casa è stato ucciso da uno squilibrato nel 1997.

EGITTO

Fratelli Musulmani, la piazza non cede

IL CAIRO - Un lunghissimo telo azzurro di plastica srotolato a terra attorno a piazza Rabia al Adaiya al Cairo, luogo del sit-in della Fratellanza musulmana, attende di esser riempito di datteri e altre cibarie per il pasto che segna la rottura della prima giornata di digiuno di questo mese sacro di Ramadan, qui dedicato alla "legittimità" del presidente Mohammed Morsi deposto dieci giorni fa dall'esercito.

L'unico militare presente attorno alla moschea della roccaforte della Fratellanza musulmana, è quello che appare in un manifesto dimenticato in cima a un monumento patriottico: "L'esercito e il popolo in una mano sola", recita lo slogan dalle lettere sbiadite dal sole, ancora appeso lì dalla "rivoluzione del 2011", quella contro il raìs Mohammed Hosni Mubarak.

- Noi rispettiamo l'esercito come istituzione - afferma Khaled Abu Riyash, 42 anni, venuto al Cairo assieme alla moglie e ai tre figli "per difendere la rivoluzione e la democrazia" -.L'esercito è un'istituzione rispettata. Il problema sono i generali che hanno il potere - aggiunge l'uomo originario del Sinai.

Nella penisola al confine con Israele sono giunte notizie di morti in scontri tra islamisti ed esercito.

- Sono bugie per gettare cattiva luce sulla Fratellanza - sostiene l'uomo incaricato di controllare l'ingresso dell'ospedale da campo aperto vicino alla moschea -. Vogliono farci passare per terroristi, così nessuno dice nulla se ci sparano o se ci arrestano.

Egitto: Morsi "al sicuro, nessuna accusa formale"

IL CAIRO. - Il presidente egiziano Mohamed Morsi, deposto la scorsa settimana dai militari e messo agli arresti, "è in un luogo sicuro" e "contro di lui non ci sono ancora accuse da parte della giustizia".

Le notizie sulla situazione dell'ex presidente sono state diffuse dal portavoce del ministero degli esteri, Badr Abdelati, che non ha tuttavia precisato dove si trovi attualmente Morsi.

- E' trattato dignitosamente - ha assicurato Abdelati.

Definito il "nuovo Faraone", il suo programma era quello di ricostruire l'Egitto in uno stato 'non teocratico', ma che avesse la Sharia come fonte di diritto.

Nel viale si aprono centinaia di tende di famiglie e comitati provenienti da diverse regioni. Qui brucia ancora la ferita dell'uccisione, in circostanze ancora da appurare, di una cinquantina di persone all'alba di lunedì scorso di fronte alla vicina sede della Guardia Repubblicana.

- Noi sappiamo come è andata. Io ero lì - afferma Hagghe Nabila venuta da Marsa Matruh -. Le immagini sono vecchie, risalgono agli scontri di almeno un anno fa - sostiene.

I media, che ormai in modo quasi acritico danno voce alla versione delle forze armate, accusano membri della Fratellanza di aver tentato l'assalto della sede delle truppe d'elite anche con armi da fuoco. La magistratura ha oggi emesso i mandati di arresto per i vertici del movimento islamico, di cui però non si hanno tracce. E in carcere da lunedì rimangono oltre 200 seguaci accusati, tra l'altro, di "omicidio" e "tentato omicidio".

- Cosa fanno? Ci arrestano tutti? - si chiede Hasan Qabbani, portavoce del comitato organizzativo della mobilitazione di Rabia al Adawiya -. Rimarremo qui, pacifici, fino a quando il presidente Morsi non tornerà al suo incarico... Siamo in tante altre piazze dell'Egitto.

Una manifestazione spontanea agita la folla che si unisce allo slogan: "Libertà, libertà, vogliamo lo Stato islamico!". Poco più in là un altro gruppo intona: "La soluzione è l'Islam!". Si parla anche di "democrazia" e "libertà", e alla domanda sul perché l'Arabia Saudita, il Kuwait e gli Emirati Arabi Uniti si siano affrettati a sostenere con diversi milioni di dollari il regime dei militari, la risposta è pronunciata senza tentennamenti:

- Sono gli alleati di Mubarak!.

E il sostegno del Qatar alla Fratellanza?

- Anche il Qatar ha subìto un golpe! - afferma Abu Riyash in riferimento alla recente successione al potere avvenuta a Doha.

All'ingresso del viale tre livelli di controlli assicurano che nessun "infiltrato armato" acceda alla zona occupata. I pochi giornalisti che vogliono entrare sono accolti con i sorrisi. Su un banchetto vendono spillette con il logo del movimento e libri elogiativi di Morsi: "Un anno di democrazia legittima", recita il titolo di un libello.

Poco più in là un giovane vende manganelli ornati di borchie e bastoni di tutte le fogge.

- Sono per legittima difesa – spiega -. L'esercito può attaccarci quando vuole.

Nell'ospedale da campo, il dottor Assem Muharram, racconta "le prime tremende ore di lunedì mattina", quando la sala dell'edificio "si è riempita di corpi".

- Camminavamo nel sangue. Moltissime persone sono state colpite alla testa e al torace - afferma. Il bilancio ufficiale parla però anche di un militare ucciso.

- E' stato ucciso per errore da un cecchino dell'esercito che ha sparato nella folla... facile poi dare la colpa a noi - afferma Qabbani.

- Da alcuni corpi ho estratto diverse pallottole molto lunghe, usate solo dall'esercito - aggiunge il dottor Muharram. Fuori dall'ospedale si aggira una donna di mezza età. Alza la voce per farsi sentire:

- C'è una salma non identificata all'ospedale Hussein!.

Cosa è successo?

- Da due giorni cerco mio fratello. Sono andata in tutti gli ospedali. Oggi mi hanno detto che c'era un morto senza nome. Non è mio fratello però....

Emilio Di Guida, pilota italo-venezuelano di grand turismo e prototipi, ha una meta fissa per il 2014

"Sogno di correre a Le Mans"

Fioravante De Simone

CARACAS – Il pilota italo-venezuelano Emilio Di Guida attualmente partecipa nei campionati dell'International GT Open e da poco ha fatto il suo esordio nella categoria Daytona Prototipos.
Il 'caraqueño' guida una Porsche del team Auto Orlando nella categoria GT Open, in cui partecipano macchine da strada modificate, e tutte le gare si disputano in territorio europeo., E' anche membro della scuderia venezuelana 8StarMotorSport che disputa il campionato Rolex Grand Am, le cui prove vanno in scena negli Stati Uniti.
"Le differenze tra le due vetture è abissale. I prototipi hanno un motore più potente, una migliore frenata ed un'ottima sospensione. Pero il lato negativo è che sono meno comode che quelle del campionato GT Open".
Il sogno nel cassetto è quello di essere sulla griglia di partenza della famosa '24 ore di Le Mans'.
Per Di Guida, la passione per i motori e la velocità nacque appena si mise al volante della sua prima macchina: "Ricordo che ho iniziato a fare le corse per strada, io stesso facevo le modifiche della mia macchina. Al principio papà e mamma si opponevano a questo mio desiderio di partecipare alle corse, ma poi a poco a poco mi sono guadagnato la loro fiducia studiando (Emilio è laureato in ingegneria meccania ed è tecnico superiore in ingegneria automotrice. Ndr)".
Poi ha avuto la possibilità di passare dalle corse stradali a quelle sulle piste. Nel 1988, sulla pista di Turagua, ha partecipato per la prima volta ad una gara ufficiale, dove tral'altro ha vinto.
"Di quel primo giorno ricordo che la paura era tantissima. Mi dicevo, ma chi me l'ha fatto fare. Ma poi giro dopo giro la paura passa e ti senti a tuo agio".
L'anno seguente l'italo-venezuealano ha partecipato al campionato nazionale di 'stock' dove ha vinto i premi di 'rockie' dell'anno oltre ad aggiudicarsi il campionato: "Mi sentivo così motivato, che ho partecipato anche al campionato l'anno successivo vincendolo nuovamente".
Di Guida voleva mettere in mostra le sue abilità come pilota e lascia le gare di stock per passare alle corse vere e proprie: "Il primo anno è stato difficile, poi ho lavorato nella messa a punto della mia macchina e sono riuscito a calibrarla bene. Tant'è vero che ho vinto".
Il pilota di origini italiane poi ci ha preso gusto a vincere, aggiudicandosi per cinque volte il campionato nazionale, successi che gli hanno permesso di partecipare a prestigiose gare internazionali. In questo 2013 ha avuto la possibilitá di correre in Germania (arrivando terzo), Inghilterra e Spagna (secondo e terzo). Nei prossimi impegni gareggerá in Belgio e nella storica pista di Monza, scenario di tamte gare spettacolari in tutte le categorie motoristiche.
"Correre sulla pista di Monza, mi emoziona. Da bambino, quando guardavo le gare di Formula 1, mi dicevo sempre che un giorno avrei avuto la possibilitá di conoscere quel tracciato e di correrci".
Per Di Guida, in questo 2013, é stato un vero peccato che l'aiuto degli sponsor sia arrivato tardi facendogli perdere diverse gare del campionato e allontanandolo così dalla possibilitá di lottare per il campionato: "Sono sicuro che per l'anno prossimo la storia sará diversa, adesso gli sponsor mi conoscono e giá parlano di me. Ho dimostrato con i fatti quello che valgo".
Per la stagione 2014 é in trattativa con la Posche e la Ferrari per inscriversi al campionato della World Endurence Challence (WEC), campionato omologato dalla Fia, e considerato dalla stessa federazione internazionale come il campionato piú importante dopo quello della F1.
Nel calendario della WEC, c'é la famosa 24 ore di Le Mans. Un tracciato che pur essendo strutturalmente un circuito profondamente diverso da quello di Indianapolis, ha molti lati in comune con il tracciato statunitense. Infatti anche la pista di Le Mans è legata ad una sola manifestazione annuale, la '24 ore'. Certo, per i francesi, il circuito di Le Mans è una sorta di orgoglio nazionale, forse più di quanto non lo sia Indy per gli americani, se non altro per il diverso carattere dei due popoli e per il nazionalismo dei francesi.
"Sogno di partecipare al campionato della WEC, una delle cose che mi affascina é che parteciperó alla famosa gara della 24 ore di Le Mans. Una delle gare piú spettacolari al mondo".
A Le Mans i drivers corrono, si divertono, soffrono, si deprimono o si entusiasmano. Vivono un'esperienza unica che da 90 anni infiamma un pubblico foltissimo, che va dai bambini ai pensionati, pronti a vivere accampati per giorni lungo i 13 km della pista, per non perdere neanche un secondo del film che dura 24 ore.
La Pista di Le Mans ha giá visto salire sul gradino piú alto del podio un'italo-venezuelano: Enzo Potolicchio, amico e compagno di Di Guida. Forse per il 2014, gli dará qualche consiglio utile per aiutarlo a realizzare il suo sogno.

GOLF

Domenica al via la Coppa Kpmg

CARACAS – Dopo 20 anni si disputerà nuovamente l'open del Caracas Country Club dove sarà in palio la 'Copa Kpmg'.
Sarà una sorta di apoteosi del golf criollo. I migliori venti giocatori del paese saranno impegnati sul campo più difficile, affascinante e pazzesco che sia mai stato disegnato. I maggiori gradi di difficoltà si trovano nelle buche 14 e 18. Un Torneo da scrivere con la 'T' maiuscola. L'evento metterà in confronto anche i migliori 50 'caddies' del paese che lotteranno per aggiudicarsi il bottino di 15 mila bolivares fuertes.
Durante la Coppa Kpgm ci saranno diversi eventi per il pubblico che assiterà, uno di questi è una lezione magistrale di golf per i bambini e ragazzi delle zone popolari tenuta dai professionisti che poi si daranno battaglia sul green. Tutto questo per incentivare la pratica dello sport nel paese. Ricordiamo che il golf è una delle nuove discipline entrate nel calendario olimpico.
Il torneo, che prenderà il via domenica, manterrà col fiato sospeso i tifosi del golf fino al 20 luglio. ***(FDS)***

SERIE A

In trasferta la 'vecchia signora' vestirà di giallo

TORINO - Ecco la seconda maglia della stagione 2013/2014 della Juventus. La Nike ha realizzato una casacca gialla con taglio a polo e pantaloncini blu; un omaggio ai colori della città di Torino e un richiamo alla divisa gloriosa della Juventus dei primi anni Ottanta.

L'agenda sportiva	Giovedì 11	Venerdì 12	Sabato 13	Domenica 14	Lunedì 15	Martedì 16
	-Basket, giornata della LPB -Ciclismo, Tour di Francia tappa 12	-Nuoto, mondiale -Ciclismo, Tour di Francia tappa 13	-Nuoto, mondiale -Basket, giornata della LPB -Ciclismo, Tour di Francia tappa 14	-Nuoto, mondiale -Basket, giornata della LPB -Ciclismo, Tour di Francia tappa 15	-Basket, giornata della LPB	-Basket, giornata della LPB -Ciclismo, Tour di Francia tappa 16

El 18 de julio en las instalaciones del CIAP-UCAB, el reconocido consultor empresarial Carapaica Gil, explorará las potencialidades que las redes sociales brindan a emprendedores y Pymes

"Herramientas Web 2.0 para emprendedores y Pymes"

CARACAS- La empresa venezolana en servicios integrales para la gestión del talento humano, Empléate, realizará el próximo jueves 18 de julio el taller *"Herramientas Web 2.0 para emprendedores y Pymes"*, que brindará a los participantes una visión integral sobre el manejo de las herramientas web 2.0 en el ámbito corporativo, que les permitirá mejorar el conocimiento de sus audiencias claves, la comunicación con las mismas y así optimizar el servicio que prestan.

"Manejar los "social media" es vital para una empresa, sin importar su tamaño. Las redes sociales por ser colaborativas demandan cambios radicales en los modelos comunicacionales corporativos y de mercadeo tradicionales. Quienes asistan al taller adquirirán destrezas que les permitirán incorporar su PyME o su emprendimiento a las redes sociales y obtener beneficios concretos de la experiencia web 2.0. Podrán, así mismo, utilizar las herramientas 2.0 para potenciar su estrategia de negocio y seleccionar aquellas que mejor se adaptan a la naturaleza de su proyecto; finalmente, podrán conocer las herramientas para seguimiento y monitoreo eficientes de la gestión", afirmó Gabriela Reverón, Gerente de Consultoría del Grupo Empléate.

La jornada tendrá una duración de 4 horas y estará a cargo de Luis Manuel Carapaica Gil, consultor empresarial en las áreas de Estrategia y Gestión del Cambio, Responsabilidad Social Empresarial (RSE) y Diplomacia Corporativa, cuya trayectoria profesional ha estado vinculada con el sector de la Pequeña y Mediana Empresa (PYME), la Cooperación Técnica Internacional y el desarrollo de modelos de gestión empresarial responsable. La dinámica del taller permitirá el intercambio de ideas entre el facilitador y los participantes sobre las diversas herramientas Web 2.0. El contenido del taller incluye: Marco estratégico de las nuevas tecnologías y herramientas Web 2.0; El Emprendedor como Community Manager, estratega, moderador y mediador de su comunidad 2.0.; Integración de herramientas Web 2.0 en la política comunicacional corporativa.

"Herramientas Web 2.0 para emprendedores y Pymes" se realizará el jueves 18 de julio, desde las 8:00 a.m. hasta las 12:00 m. en el CIAP-UCAB (detrás del C.C. San Ignacio). Para más información escribir a seminarios@empleate.com o llamar al (0212) 953.2067 / 2365. Fax: (0212) 952.2549.

INNOVACIÓN

Fujifilm ASK-300: Impresión y revelado fotográfico

CARACAS- Bajo el lema "*El éxito se imprime con Fujifilm",* la marca japonesa presenta su nueva impresora de sublimación en tinta ASK-300, que ofrece una altísima calidad profesional en una amplia variedad de formatos fotográficos y a costos mínimos.

Armando Barragán, Jefe de Productos Digitales de Casa Hellmund, distribuidor de Fujifilm en Venezuela, señala que que la ASK-300 es el equipo de fotoacabado idóneo para quienes comienzan un negocio fotográfico o quieren diversificar sus servicios con una inversión más que rentable. Su mantenimiento es tan sencillo que sólo requiere de la sustitución del ribbon y la carga de papel, que puede realizarse en tres minutos.

"Gracias a la perfecta combinación entre la exclusiva tecnología de procesado de imágenes denominada Image Intelligence™ y el Quality Thermal Photo Paper, la ASK-300 de Fujifilm ofrece una calidad profesional extraordinaria, pudiendo imprimir tanto en tamaño 4x6 como en 6x8", afirma Barragán.

Diseñada con la más avanzada tecnología, la ASK-300 de Fujifilm es una innovadora solución de impresión fotográfica que, por ser tan asequible, manejable y de tamaño compacto, hasta un particular fanático del arte de la imagen puede tenerla en casa, conservando así sus momentos y recuerdos a través de impresiones digitales inigualables.

Asimismo, Barragán explica que la nueva ASK-300 de Fujifilm presenta intuitivas plantillas que permiten visualizar en pantalla las diversas opciones disponibles, resultando muy fácil para el usuario escoger la más adecuada en tiempo récord. Además, al incorporar el software ID-MAKER, el revelado de fotos es casi inmediato, pudiendo alcanzar hasta sólo 12 segundos.

NOVEDADES

Solución HP ElitePad Mobile Point of Sale

HP anunció la Solución HP ElitePad Mobile Point of Sale (POS), un dispositivo de punto de venta que ayuda a las empresas minoristas de hotelería y restaurantes a mejorar la experiencia del cliente y maximizar la productividad de su personal.

"Los consumidores esperan obtener en la tienda minorista física la misma experiencia personalizada que obtienen en línea o en su dispositivos móviles", afirmó Ray Carlin, vicepresidente y gerente general de Soluciones para Minoristas de HP. *"Con la Solución HP ElitePad Mobile POS, los gerentes y empleados de las tiendas tienen la capacidad de sacar las ventas de atrás del mostrador, lo que les permite ayudar al cliente directamente en cualquier lugar de la tienda para ofrecerle satisfacción inmediata."*

Presenta cinco selectores de productos

Los selectores de productos son recursos útiles que ayudan a los visitantes del sitio con su búsqueda de tal manera que pueden filtrar características importantes y especificaciones detalladas de las cinco líneas de soluciones de Tripp Lite.

Los cinco selectores disponibles que anuncia Tripp Lite son los siguientes: selector de sistemas de UPS, de unidades de distribución de energía (PDU), el selector de racks, el de KVM y el selector de cables y conectividad. El selector de sistemas UPS informa sobre los elementos requeridos por su configuración de TI, entre los cuales se encuentran carga total soportada, autonomía y voltaje de entrada que le permitirá seleccionar el UPS perfecto. El selector de las unidades de distribución de energía (PDU) que, con tan sólo especificando el número y tipo de los tomacorrientes, factor de forma y si requiere medidores digitales u otras características avanzadas, le indicará al usuario dispositivo ideal.

Ascend G510: Una joya tecnológica

Huawei Device Venezuela introduce en el mercado venezolano su nuevo Smartphone Huawei Ascend modelo G510. Tiene una pantalla táctil de 4.5" LCD con resolución FWVGA de 854x480 pixeles y sistema de auto rotación, además posee un procesador doble núcleo de 1.2 GHz que ofrece gran rapidez y eficiencia a los usuarios. Por otro lado, esta joya de la tecnología cuenta con la última versión del sistema operativo Android: 4.1 Jelly Bean. Cuenta con una cámara fotográfica de 5 MP con autofoco y flash LED.

El dispositivo también tiene un sistema GPS/AGPS, Bluetooth 2.1 A2DP Stereo, sensor de proximidad que permite un apagado automático, además de contar con la tecnología de ahorro de energía propietaria de Huawei, que prolonga aún más la duración de su batería 1750mAh con hasta 340 de duración en stand-by y 350 minutos en pleno uso. En este teléfono inteligente es posible descargar una gran de cantidad de aplicaciones para trabajo, entretenimiento, y obtener los mejores beneficios de la red.

Tucarro.com y Tuinmueble.com inauguran nuevo centro de fotografías

Tucarro.com y Tuinmueble.com, ambos portales de clasificados por internet, inauguran un nuevo centro de fotografía, en esta oportunidad ubicado en el sur-este de Caracas, específicamente en el Centro Comercial Alto Prado.

José Enrique Pinto, gerente de clasificados de ambas empresas, declaró que la intención de la apertura de este centro, es ofrecer más comodidad y acercarse más a sus usuarios. *"Invertimos en el país como una forma de apuntar al crecimiento de ofertas de servicio y atención de calidad para nuestros clientes y usuarios, quienes se benefician al tener una galería de opciones, teniendo la oportunidad de ofertar de acuerdo a sus posibilidades y preferencias el bien que desee, para luego cerrar su compra directamente con el vendedor que anuncia en el sitio web".*

Pekado'S, il nuovo spazio gourmet

Con un diverso concetto di buona cucina, ha aperto le porte recentemente un nuovo spazio gastronomico con il nome suggestivo di Pekado's. E' un negozio di gastronomia con una zona degustazione e una cucina moderna dotata di sala di registrazione. Si tratta di un versatile luogo per eventi polivalenti che sicuramente piacerà ai buongustai. Vi si terranno corsi di cucina con i prodotti che vende la casa, ci saranno degustazioni e attività del settore gourmet.

Situato nella zona industriale di Macaracuay al di fuori dei circuiti convenzionali, Pekado's si trova all'interno di un moderno stabilimento industriale che funziona da magazzino e centro

amministrativo della MR International Imports, CA, società che rappresenta e distribuisce a grossisti prodotti alimentari importati.

Roxana Pessagno, presidente della International Importazioni MR, racconta che l'idea di Pekado's nasce dalla richiesta di amici e conoscenti che desideravano acquistare direttamente i prodotti nell'azienda, ma poichè si poteva vendere solamente all'ingrosso, l'unico modo era acquistare grandi quantità o casse intere di prodotti.

Alla ricerca di un metodo per risolvere la situazione, l'idea di un luogo per la vendita al dettaglio a poco a poco è andata trasformandosi nel progetto di un locale dove uno potesse spizzicare e gustare diverse prelibatezze ed allo stesso tempo condividere e chiacchierare con gli amici. Un'idea maturata nel tempo e che oggi è Pekado's.

Dal punto di vista gestionale, è una business unit separata con una propria identità.

Pekado's si trova a 10 minuti di auto dal centro commerciale Macaracuay Express. Visto che si praticano prezzi solidari e inferiori al PVP, vale la pena fare un piccolo pellegrinaggio ed arrampicarsi fino alla credenza e soddisfare le proprie voglie. Pessagno chiarisce che "l'idea non è quella di togliere clienti ai nostri clienti, ma di promuovere e offrire degustazioni in un unico spazio, con conseguente rafforzamento della fidelizzazione per i nostri marchi."

È possibile acquistare una qualsiasi delle 1.950 voci che compongono il portafoglio della società, anche se in prima fila nel negozio ci sono i prodotti di più alta qualità come:

- Foie gras Katealde (Navarra)
- Ibéricos de bellota Laudes (Salamanca),
- Salsicce Nico (Andalusia e Ciudad Real)
- Formaggio Ronzinante (Manche)
- Formaggi Entrepinares (Valladolid)

- Prelibatezze del mare come uova di salmone e caviale Stührk (Marne, Germania)
- Budini Snack Pack, Swiss Miss (Conagra / USA)

Per quanto riguarda i vini e i liquori, Pekado's ha l'esclusività delle cantine spagnole Puerta de Alcalá, Matarromera e Lacuesta, le cui bottiglie vengono mantenute ad una temperatura adeguata. Inoltre si possono assaggiare anche le birre tedesche del tipo Pilsen, Gold, Dunkel, Weizen, Malt, Winterbock, della Flensburguer Braurei fondata nel 1888 e situata a Munketoft. ***(ARP)***

CORPORATE E HOLDING

Roxana Pessagno, la portavoce dell'impresa, è laureata in marketing e business, da sempre nel settore di alimenti e bevande, 17 anni fa fondò la Corporazione IMR. Nel 2007 ha poi fondato Delicias & Bocados Mil Sabores C.A.
Tre anni fa l'ha trasformato in una holding che racchiude tre società venezuelane: Verdades Gourmet C.A con Pekado´s, le altre due in Panamá y Curacao.

RIF: J - 31610712 - 4

La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

PIZZERIA DA VITTORIO

***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

***SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO